



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 38/34 DEL 24.07.2018

Oggetto: Adozione dell'aggiornamento della Sezione Bonifica delle aree inquinate della Sardegna (D.Lgs. n. 152/2006 art. 199) e degli elaborati connessi alla Valutazione Ambientale Strategica e alla valutazione di incidenza ambientale (art. 13 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e art. 5 del D.P.R. n. 357/1997), del Piano regionale di gestione dei rifiuti.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che l'art. 196 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 152 del 2006 attribuisce alle Regioni la competenza per "la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentite le province, i comuni e l'Autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti. In particolare l'art. 199, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 (cd. Testo Unico Ambiente) prevede che le Regioni approvino e adeguino i rispettivi piani regionali di gestione dei rifiuti in conformità ai principi della direttiva 2008/98/CE.

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Sardegna è suddiviso in diverse sezioni relative ai rifiuti urbani, ai rifiuti speciali, alla bonifica delle aree inquinate e alla bonifica dall'amianto. A tal proposito l'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 69/15 del 23.12.2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani, con la deliberazione n. 50/17 del 21.12.2012 è stata approvata la sezione "Rifiuti speciali", con la deliberazione n. 45/34 del 5.12.2003 è stata approvata la sezione "Bonifiche" e con la deliberazione n. 66/29 del 23.12.2015 è stata approvata la sezione relativa all'"Amianto".

Considerato il tempo trascorso rispetto alla prima approvazione della sezione relativa alla bonifica delle aree inquinate, l'Assessore comunica che il competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente ha predisposto l'aggiornamento della medesima.

Ricorda in particolare che l'art. 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, che disciplina i contenuti e le procedure per l'approvazione dei piani regionali di gestione dei rifiuti da parte delle regioni, dispone, in particolare, che i piani per la bonifica delle aree inquinate costituiscano parte integrante del piano regionale di gestione dei rifiuti e che debbano prevedere i seguenti contenuti:

1. l'ordine di priorità degli interventi, basato su un criterio di valutazione del rischio elaborato dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);



2. l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti;
3. le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale, che privilegino prioritariamente l'impiego di materiali provenienti da attività di recupero di rifiuti urbani;
4. la stima degli oneri finanziari;
5. le modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

L'Assessore fa presente che l'aggiornamento del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB), allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, è stato elaborato da un gruppo di lavoro interno della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, che si è avvalso del lavoro di analisi ed elaborazione condotto da un raggruppamento di imprese selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica (D.Lgs. n. 163/2006).

Il gruppo di lavoro interno all'Assessorato ha predisposto il presente documento di pianificazione in materia di bonifica delle aree inquinate, il quale raccoglie ed organizza tutte le informazioni relative alle aree inquinate presenti sul territorio, ricavate dalle indagini e dagli studi effettuati negli anni passati, delinea le linee di azione da adottare per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente, definisce le priorità di intervento, effettua una ricognizione dei finanziamenti finora concessi e definisce una prima stima degli oneri necessari per la bonifica delle aree pubbliche.

In base alle analisi effettuate ed agli studi in possesso dell'Amministrazione regionale i siti da sottoporre ad attività di bonifica sono stati classificati secondo le seguenti macrocategorie:

- siti interessati da attività industriali;
- siti interessati da attività minerarie dismesse;
- siti interessati da discariche dismesse di rifiuti urbani;
- siti interessati da attività e servitù militari;
- siti di stoccaggio idrocarburi e PV carburante.

Il Piano persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- la realizzazione di bonifiche o messa in sicurezza secondo le priorità di intervento individuate nel piano medesimo;
- il risanamento delle zone contaminate sia di proprietà privata che pubblica;
- lo sviluppo dell'attività di prevenzione;
- l'implementazione del sistema informativo sui siti contaminati attraverso l'Anagrafe dei siti



inquinati;

- il miglioramento delle conoscenze territoriali e lo sviluppo della ricerca di eventuali nuovi siti contaminati con adeguamento in progress del piano regionale, in stretta collaborazione con gli organi di controllo territoriali e dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente Sardegna;
- individuare le sinergie con le altre sezioni in cui si articola il Piano regionale di gestione dei rifiuti al fine di garantire una gestione integrata dei rifiuti provenienti dalle attività di bonifica.

In sintesi, l'obiettivo generale del Piano è quello di recuperare i siti, in modo che gli stessi possano essere restituiti agli usi legittimi con un rischio minimo, e di ottimizzare le scarse risorse in gioco.

Le fasi del PRB che consentiranno di raggiungere gli obiettivi sopra riportati sono improntate ai criteri di priorità stabiliti dalla normativa e si possono riassumere sinteticamente nelle seguenti:

1. riferimenti normativi;
2. stato di attuazione della pianificazione regionale in materia di Bonifiche;
3. obiettivi, contenuti e azioni del Piano di Bonifica dei siti inquinati;
4. aggiornamento dei siti da sottoporre ad attività di bonifica;
5. modalità e tipologia di intervento;
6. definizione delle priorità di intervento;
7. stima dei flussi dei rifiuti generati dagli interventi di Bonifica;
8. finanziamenti pubblici concessi e stima delle esigenze finanziarie;
9. linee di azione per l'attuazione degli interventi di risanamento e bonifica.

L'Assessore fa presente che il PRB deve essere sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché a Valutazione d'Incidenza secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 357/1997.

A tal fine l'Assessorato ha curato la redazione del Rapporto ambientale e della Valutazione d'incidenza.

L'Assessore evidenzia che lo svolgimento della procedura di VAS consente, attraverso l'attività di informazione, confronto e raccolta delle osservazioni, l'effettiva partecipazione delle amministrazioni locali, delle istituzioni e anche dei soggetti direttamente coinvolti nella gestione delle attività di



bonifica dei siti inquinati. Per questo saranno messi a disposizione di tutti i soggetti interessati, attraverso il sito web e il deposito negli uffici della Direzione generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, sia il Rapporto ambientale sia l'intero elaborato del PRB.

L'Assessore ricorda, infine, che si è provveduto a effettuare una consultazione preliminare (fase di scoping) con i soggetti competenti in materia ambientale, allo scopo di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale.

Tutto ciò premesso, al fine di attivare la procedura di approvazione dell'aggiornamento del Piano di bonifica delle aree inquinate attraverso la Valutazione ambientale strategica dello stesso, l'Assessore propone alla Giunta regionale di adottare l'aggiornamento del Piano Regionale di bonifica delle aree inquinate, il Rapporto ambientale e la relativa Sintesi non tecnica.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di adottare l'aggiornamento del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate della Sardegna, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di adottare il Rapporto ambientale dell'aggiornamento del Piano regionale delle aree inquinate della Sardegna e la relativa Sintesi non tecnica, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato ai competenti uffici dell'Assessorato di avviare la fase della consultazione delle autorità ambientali e del pubblico interessato ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica del PRB.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru